



# La Santa Sede

---

## **DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II AI MEMBRI DELLA FONDAZIONE «INSIEME PER LA PACE»**

*Lunedì, 22 maggio 1989*

*Illustri membri della fondazione "Insieme per la pace".*

Nella vostra qualità di donne che occupate posti di rilievo nei vostri paesi ed in ambiti della vita internazionale, vi siete unite per sostenere la causa della pace e della mutua comprensione tra i popoli. Sono lieto di ricevervi in Vaticano questa mattina, nel corso del vostro seminario. Questi giorni a Roma possano rafforzare l'amicizia e la collaborazione già presenti tra voi, e confermarvi nel vostro impegno per le nobili mete della vostra fondazione.

Il vostro seminario ha per tema "Donne e solidarietà", e mira ad una più profonda comprensione del ruolo delle donne nello sforzo mondiale di portare aiuto e incoraggiamento a coloro che soffrono o hanno bisogno del nostro aiuto. In un mondo che scopre ogni giorno più chiaramente l'interdipendenza di tutti gli uomini e le donne e di tutti i popoli e le nazioni, voi cercate di individuare il contributo specifico che le donne possono dare per un'era di pace autentica, basata sulla giustizia e il rispetto di ciascun individuo.

Come ben sapete, ogni sforzo per aiutare i nostri fratelli e sorelle nel bisogno deve nascere da un profondo desiderio di renderli capaci di realizzare tutto il loro potenziale umano, come individui e come membri della più ampia società. Questo desiderio, che è fondamentalmente religioso, e che ha la sua profonda origine nel cuore umano, è una espressione della comune umanità cui partecipiamo. Al di là di tutte le differenze di linguaggio, cultura e status economico, tutti noi siamo una cosa sola, membri di una stessa famiglia e responsabili gli uni degli altri. Quando viene dimenticata la nostra comune umanità, o la dignità di un solo essere umano viene violata, tutti noi ne soffriamo e ciascuno di noi è in qualche modo sminuito.

In questi giorni di studio e riflessione, possiate voi giungere a una più profonda comprensione

della dimensione spirituale del lavoro da voi intrapreso. Proprio la parola “solidarietà”, che compare nel titolo del vostro seminario, indica una profonda verità spirituale, e cioè che tutti i contributi al miglioramento della vita dei popoli e delle società si radicano in una concezione che riconosce in ogni essere umano un fratello o una sorella e ci porta quindi ad assumerci la nostra responsabilità per il loro bene e per il bene di tutti (cf. *Sollicitudo Rei Socialis*, 38). In quanto donne, portate il vostro particolare dono, intuizione e preoccupazioni alla ricerca mondiale della pace. I popoli ovunque anelano a sperimentare una pace autentica e un reale compimento umano, e le molte donne, la cui generosità e dedizione voi rappresentate, hanno un ruolo essenziale da svolgere. Possano tutti i vostri sforzi nascere da un cuore in pace e da un generoso desiderio di condividere con gli altri i doni che voi stesse avete ricevuto.

La Chiesa cattolica apprezza grandemente quanto avete fatto e state facendo per i bisognosi. Vi ringrazio e invoco su di voi le benedizioni di colui che è “il Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione” (2 *Cor* 1, 3).

L’amore di Dio vi accompagni sempre!

© Copyright 1989 - Libreria Editrice Vaticana

---

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana